



COSE NOSTRE

MENSILE DI INFORMAZIONE

ANNO XXXVI - N° 8 - (390)
SETTEMBRE 2007 (14/09/07)

Mensile indipendente di informazione edito dalla Pro Loco di Caselle Torinese - Redazione e amm.:
via Madre Teresa di Calcutta, 55 - 10072 Caselle Torinese - Tel. e fax: 011.996.21.40 - E-mail: cosenostre@merlo.org - C.C. Postale n. 21311105
- Spedizione in a.p. -45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Torino - Abbonamento annuo (11 numeri): Euro 11,00
- Pubblicità: Euro 5,00 al modulo (mm. 37,5x40); Necrologie: Euro 20,00; presso la redazione (lun. e ven. ore 21/23) o tel. 011.991.27.50.
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione. Sito Internet: www.merlo.org/caselle/cosenostre.htm

UNA COPIA
EURO 1,10

Editoriale

Per fortuna c'è un'altra Italia

Dai, ammettiamolo: la fine dell'estate non è tutto 'sto gran danno.

D'accordo, riprendono lavoro e scuola, le giornate s'accorciano; non ci sono più le dolci mollezze delle sere lunghe, però, vivaddio, giunge il tempo in cui finalmente si può tornare a fuggire dai tormentoni.

Già, perché l'estate - almeno per come ce la impostano i media - è una roba ben strana, lontana mille miglia dalla vita reale.

Ci viene proposta come il desiderio d'una crapula perenne e svestita; languida e un po' mignotta, dove vale tutto. L'importante è consumare tanto, seguendo modelli decerebrati imposti dalla "bella vita" d'una TV imbonitrice e bassa.

Se persino un giornale come "La Stampa", dico "La Stampa", propone una campagna sotto l'ombrellone condandola anch'essa coi famigerati "test dell'estate", direi che non stiamo messi benissimo. Per combinazione ho beccato anch'io i due che Luciana Littizzetto ha messo alla berlina sulle colonne di "TorinoSette": il primo test ti invitava a scoprire se eri bisessuale, il secondo se eri perverso. Oddio, se uno non fa distinzione e chi c'è c'è, non credo che abbia bisogno d'un test di conferma: magari se n'è già accorto un filino prima, cedendo sia alle grazie di Ortensia e poi avvoltoendosi rapito tra le braccia di Pino. E se uno è perverso secondo voi viene e scoprirlo rispondendo appresso a quattro domande sceme? L'unica perversione vera è quella di ostinarsi a cercare in certe pagine ciò che resta del giornale che è stato di Arturo Carlo Jemolo, Nicola Adelfi, Norberto Bobbio e Carlo Casalegno.

Ma non è mica solo colpa della "Stampa". In questi anni in cui ci si allinea, ci si accoda, dove tutto pare veicolato da quella parola anglosassone orrenda che è "gossip" (che null'altro è che pettegolezzo cialtrone e cattivo, ma che tutto regola), nessuno è sfuggito al colpevole ruolo di far da cassa di risonanza a cosacce immonde.

Non dovremmo neanche stupirci più di tanto del fatto che perseverare non è assolutamente diabolico. Anzi, aiuta.

In anni passati una delle

modelle più famose del mondo non solo non è stata messa all'indice per le reiterate infrazioni alla legge, ma ha centuplicato le sue presenze sulle copertine. E il suo fatturato. E dire che non l'avevano beccata mentre si faceva su due etti di nutella... Ditemi, che messaggio è questo? Non è un incentivo per sdoganare la droga e invitare pericolosamente i giovani?

Qui non è questione di fascino del maledetto, non ci sono "Fleurs du mal", c'è solo un'istigazione a delinquere, a prostituirsi, sicuri di farla franca. By-pass capaci di garantire il successo. Di capovolgere ogni principio.

Di sovvertire, ammesso che ve ne sia ancora, ogni morale.

Ma avete visto e letto quello che è successo quest'estate?

Sembrava d'assistere ad un mondo all'incontrario.

Dalla squillo (ma adesso le chiamano "escort"...), abbandonata dall'onorevole nel momento del bisogno, che invece di sparire diceva di aspirare quantomeno ad un posto importante in TV; a quell'altro, quello che getta le mutande cimelio alla sua folla, quello che alza alti lai per la sua sorte: invece di dargli l'ostracismo gli si è dato ampio spazio nei notiziari, una piazza per arrivare a dire quanto un magistrato poco (ma sapete quanto questo sia un eufemismo...) capisca e che bel partito lui riuscirà pure a fondare.

E le due cuginette di Garlasco, quelle che speravano di tirar su una carriera sotto i riflettori alle spalle d'una ragazza segue a pag. 2

La vignetta di Gianolio



Disegno di Giulio Gianolio

Caselle - Morteros... un anno dopo

Una giornata da vivere dedicata a chi è lontano da Caselle

Caselle Torinese
(provincia di Torino - ITALIA)

Morteros
(provincia di Cordoba - ARGENTINA)

Domenica 16 settembre 2007

SERVIZIO A PAG. 3



84° anniversario del Gruppo Alpini di Caselle

Per l'84° anniversario del Gruppo Alpini di Caselle abbiamo avuto l'onore della presenza del cappello del Generale Felice Tua, medaglia d'oro al Valor Militare, gentilmente concesso per la nostra festa dalla signora Ilija, e portato dal nostro nuovo amico Marcello Melgara del gruppo di Valenza (AL). Il nostro socio Franco Bodrino durante il servizio militare di leva, è stato per tanto tempo il suo autista personale quando il generale Tua era colonnello comandante dell'8° Reggimento Alpini nella caserma Renato Del Din a Tolmezzo (UD), che è stata anche la mia caserma

per oltre un anno. Il Comune di Caselle conserva anche la sciabola del papà, perché anche lui era generale.

Durante il pranzo è stata consegnata una targa ricordo all'alpino casellese Sebastiano Belfiore che era rimasto ferito in un attentato a Kabul, presente con altri suoi colleghi e un'alpina in divisa residente a Caselle.

In conclusione è stata come sempre una bella festa come solo gli alpini sanno organizzare

Alpino Aldo Merlo

La nuova giunta
Interviste a
Baracco & Bertini

A PAGINA 4 e 5

La protesta
dei
Coldiretti

A PAGINA 6

Vent'anni fa...
Ricordare
Silvio Passera

A PAGINA 7